



Benevento, 10 settembre 2014

**Al Dr. Angelo Francesco Marcucci**

Dirigente USR per la Campania A.T. di BN

e, p.c.,

Alle On.li Ministri dell'Istruzione e della  
Semplificazione P.A. - presso la PCM

Al Dirigente dell'USR per la Campania

Alla Segreteria Nazionale e Provinciale  
dell' UGL-Intesa

Al Personale dell'Ufficio XIII - A.T. di BN

Oggetto: Erogazione FUA 2012 e contestazioni varie in lettera aperta.

Prima di entrare nel merito dell'assegnazione, che sul piano personale non ho avverso in questa sede, visto che dal Suo arrivo a Benevento mi è stato importunamente e immotivatamente sottratto l'agio di rendere di più, ma anche di onorare la normale paga, come spesso è accaduto nel corso degli ultimi 30 anni, devo evidenziare che la condotta operata dalla S.V. non appare adeguata alla Legge, né alle Direttive superiori, in ordine alla trasparenza amministrativa, alla valutazione e al merito.

Se la disciplina regolante la distribuzione del FUA conferisce piena facoltà di giudizio alla S.V, le Leggi dello Stato obbligano la dirigenza a pubblicizzare, fatte rare eccezioni, la maggior parte degli atti amministrativi attraverso la rete, come ad esempio il Suo trattamento stipendiale, il premio di risultato e l'elenco concernente la ripartizione del FUA, che, di contro, il 3/9/2014 ha fatto trasmettere solo ai sindacalisti dell'Ufficio, sia pure migliorando le vecchie, avversate abitudini, quando, per avere il medesimo elenco ed informare tutti i colleghi, mi si costringeva ad esercitare il diritto di accesso.

La notifica individuale del giudizio, operata l'ultima settimana di agosto dalla Sua Segreteria su doppio foglio A4, non solo è più onerosa per l'Amministrazione, in termini di carta, di toner e di ore sciupate, ma elude vistosamente gli obblighi di trasparenza e altri obblighi di Legge.

Nella modalità operata dalla S.V., di fatto, nessun lavoratore è messo in condizioni di conoscere la valutazione del collega per compararla con quella propria, tanto per verificare se i giudizi analitici espressi dalla S.V. sono bilanciati o sproporzionati rispetto ai coefficienti assegnati, che, peraltro, sono stati misteriosamente oscurati, come nell'elenco che allego e trasmetto al personale, dopo aver ordinato la lista secondo il verso convenzionale, anziché per ordine alfabetico.

In tale maniera al lavoratore non viene data la facoltà di conoscere nemmeno la valutazione del compagno di stanza, per cui, se volesse sapere, è costretto ad arrossire, ad avversare chi preferisce rimanere in silenzio, ad esercitare il diritto d'accesso, a remare controcorrente o a chiedere il "favore" al suo sindacalista o, se sprovvisto di tessera, all'amico più disponibile, con evidenti aggravati di stress, di malumori e di maggiori costi per l'Ufficio!

Immagini cosa succederebbe se le graduatorie permanenti, dei concorsi, dei perdenti posto, dei DOP, dei DOS, etc. fossero trasmesse solo ai sindacati della scuola e/o se fossero accuratamente spogliate dei punteggi analitici e poi pubblicate sul sito, in ordine alfabetico e solo con i punteggi totali?

E' possibile che ogni tanto e da 30 anni debba confezionare una filippica per indurre la Dirigenza a rispettare le leggi, senza tuttavia mai riuscirvi? Quando proprio il Dirigente e i Funzionari di livello superiore dovrebbero guidare e dare l'esempio alle retrovie, entrando in orario, se non prima in Ufficio, come ad esempio il caporeparto di una falegnameria, per favorire il buon costume tra i manovali e per esercitare le previste, ma non adottate azioni di controllo.

Fatte ovviamente alcune eccezioni, sta di fatto che proprio il Dirigente ed alcuni Funzionari, normalmente primeggianti in tutte le tabelle, comprese quelle eternamente invisibili dello straordinario, godono di libere uscite e di libere entrate, senza dar conto a chi vede, a chi sente gli impropri della gente e i bip dell'orologio marcatempo, quantunque occupi gli ultimi posti in graduatoria.

Dopo anni ed anni di contestazioni avanzate e sottoscritte, purtroppo, solo dallo scrivente, nulla è cambiato, quantunque abbia costantemente informato la S.V., i Dirigenti che hanno preceduto il Suo mandato, l'USR della Campania e gli Organi superiori del MIUR, fino al Gabinetto del Ministro, tutti o quasi tutti trincerati nel più profondo, misterioso, impenetrabile e inqualificabile silenzio.

Nonostante il sacrificio, che ho già lautamente scontato da 30 anni, con o senza FUA, quando in mille circostanze vicine e lontane mi son posto a tutela del diritto, anziché conquistare le benevolenze del pastore di turno, dei cani da guardia e quelle del gregge, nulla è cambiato per la trasparenza legata all'opacità delle trattative sindacali, più diffusamente dette stato-mafia, quasi sempre orfane di verbali conclusivi, sistematicamente oscurati, mai consegnati al personale e mai diffusi attraverso la rete, eccezione fatta per quelli del FUA.

Anche nel 2012, nulla appare cambiato per quanto riguarda la distribuzione del premio di produttività. Infatti, ancora una volta e in massima parte sembra abnormemente legato alla qualifica, alla posizione sindacale all'obbedienza e linearmente adeguato alla paga ordinaria del soggetto (come del resto la S.V. aveva proposto in sede di riunione sindacale), più che adeguare i coefficienti al merito, all'assiduità, al compimento celere del lavoro assegnato, alla cortesia verso il pubblico, alla presenza sul posto di lavoro e alla presenza in Ufficio, che nemmeno compare tra gli indicatori (coefficienti), come del resto era stato convenuto all'unanimità.

Non appare equo, né giusto che una persona assente per motivi vari, come ad es. per malattia o per i 3 gg mensili della Legge 104, abbia diritto dell'intera quota pro capite, al pari di chi ha consumato solo il congedo ordinario.

Ad esempio: se un lavoratore è stato assente 2 mesi oltre il normale congedo, dovrebbe subire una decurtazione di 2/12 sul premio pro capite, visto

che per 2 mesi non ha prodotto alcunché, come del resto è stato fatto per chi, nel corso del 2012, è stato collocato in pensione, ma non per chi ha partorito un figlio o ha assistito il genitore!

Non appare presentabile, né giustificabile che il maggior premio venga riconosciuto sempre alle stesse persone, a chi è più ricco e a chi già beneficia di permessi speciali, di incarichi di prestigio o di revalorizzati, visto che diversi dipendenti dell'Ufficio sono esclusi dall'opportunità di produrre di più, di misurarsi con loro stessi, di confrontarsi con la clientela, con la Dirigenza e con gli altri colleghi.

Infine, Le contesto ancora una volta che:

1. non a tutto il personale è concesso di scegliere il servizio più gradito, oppure quello più prossimo alle attitudini professionali, anche in ordine al proprio profilo e/o all'esperienza lavorativa vissuta; tanto è vero che, guarda caso, i lavoratori discriminati sono sempre quelli deprezzati, svalorizzati e mortificati col premio più basso o ridotto del 50%, come se in un anno avessero lavorato male per 6 mesi o per nulla;
2. c'è personale che da anni non viene spostato di servizio e di stanza, mentre c'è chi è spesso costretto a migrare da un posto all'altro, anche più di una volta nel corso dello stesso anno;
3. durante alcuni periodi o lungo tutto l'arco dell'anno buona parte dei lavoratori ha poco o quasi nulla da fare, ma non per scelta propria! Tale personale, quindi, non solo è demotivato e mortificato, ma è fortemente discriminato rispetto ai colleghi affidatari di uno o più servizi, ovviamente riconosciuti come più prestigiosi dal Dirigente, dai sindacati e dagli utenti della scuola;
4. c'è personale che ha sempre fatto il proprio dovere, non ha mai prodotto arretrato, né arrecato disagi all'Ufficio, al pubblico e al personale scolastico, né prodotto contenzioso; mentre ci sono settori super premiati, che sovente hanno pratiche in ritardo o inevase, che ogni anno ottengono l'autorizzazione al lavoro plurisettimanale, che hanno perennemente arretrati da smaltire o generano contenzioso e conflittualità, dentro e fuori dall'Ufficio;
5. nonostante ciò e la sovrabbondanza di personale, c'è addirittura un ragguardevole numero di lavoratori importati dalle scuole, utilizzati addirittura per aprire e chiudere l'Ufficio, come se non vi fosse personale interno affidabile e disposto a fare la stessa cosa. Ci sono servizi che gestiscono ancora arretrati; servizi che funzionano male ed uffici, altresì, che sono stati letteralmente distrutti, come l'URP, quando più di una volta Le ho proposto soluzioni innovative, volte a favorire una più efficace, economica gestione delle risorse e delle competenze, quali la comunicazione, il protocollo, l'informazione, la sicurezza, il controllo dei transiti e quello di gestione.

Tanto dovevo allo Stato, alle SS.LL., ai colleghi, ai lavoratori precari e non, prima di rimettermi al servizio dei cittadini che hanno ancora bisogno di me, sia pure in misura minimale, per qualche mese ancora.



Attilio Paradiso  
ex assistente per l'inf.ne  
e la comunicazione

**USP.BN - Ripartizione Fondo Unico di Amministrazione 2012**

<b>cognome e nome</b>	<b>mesi di servizio</b>	<b>area</b>		<b>coefficiente valutazione</b>	<b>quota lorda produttività</b>
MASONE G. VITTORIO	12	3'	f6	3	1.289,66
SCOCCA ETTORE	12	3'	f6	3	1.289,66
DI SABATO AMALIA	12	3'	f4	2,6	1.117,71
IANNO' ROCCO	12	3'	f4	2,6	1.117,71
MIRANNO CATERINA	12	3'	f4	2,6	1.117,71
VICERE' MICHELE G.	12	3'	f3	2,6	1.117,71
FACCHIANO RITA	12	3'	f3	2,4	1.031,73
GINOLFI ANTONIO	12	3'	f3	2,4	1.031,73
LONGO FERDINANDO	12	3'	f3	2,4	1.031,73
POPOLI GIOVANNI	12	3'	f3	2,4	1.031,73
BRANDOLINI ADRIANA	12	3'	f1	2,3	988,74
LAMEDICA GIACOMO	12	2'	f3	2,3	988,74
MAFFEO DOMENICO	12	2'	f5	2,3	988,74
PROCACCINI SERAFINO	12	3'	f1	2,3	988,74
SANTAGATA FULVIO	12	2'	f3	2,3	988,74
VARRICCHIO MARIA G.	12	3'	f1	2,3	988,74
CAMPOBASSO GIUSY	12	2'	f5	2	859,78
CATILLO LUCIANO	12	2'	f3	2	859,78
DEL NINNO MARIA D.	12	2'	f2	2	859,78
DELL'OSTE IGINO	12	2'	f3	2	859,78
DI BIASE SERGIO	12	2'	f2	2	859,78
IULIANO COSIMO	12	2'	f5	2	859,78
MASTELLA ANGELINA	12	2'	f3	2	859,78
PARADISO ATTILIO	12	2'	f5	2	859,78
PEDICINI RITA	12	2'	f3	2	859,78
PORCARO MARIA PIA	12	2'	f3	2	859,78
RIVIEZZO PASQUALE	12	2'	f3	2	859,78
TROFA ROSA	12	2'	f3	2	859,78
VETRONE ADELE	12	2'	f3	2	859,78
ZANCHELLI GIUSEPPINA	12	2'	f3	2	859,78
FUSCO FILOMENA	11	2'	f3	2	788,13
DE LUCA GABRIELE	10	2'	f3	2	716,48
ANTONINO EUGENIO	12	2'	f2	1,5	644,83
CAVALIERI GABRIELLA	12	2'	f3	1,5	644,83
COLUCCIO LILIA	12	2'	f3	1,5	644,83
DE TOMA GIUSEPPE	12	2'	f3	1,5	644,83
EMANUELE VINCENZO	12	2'	f2	1,5	644,83
FEBBRARO FRANCA	12	2'	f3	1,5	644,83
PETROZZIELLO ASUNTA	12	2'	f3	1,5	644,83
PREVETE ANGELA A.	12	2'	f3	1,5	644,83
VALENTE RINALDO	12	2'	f2	1,5	644,83
VALLONE GIUSEPPINA	<b>7</b>	2'	f5	2,3	576,77
PAGNOZZI GIUSEPPE	<b>5</b>	2'	f5	1,5	268,68